

LICEO SCIENTIFICO G.B. MORGAGNI

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2011- 2012

PARTE PRIMA

1. INTRODUZIONE

Il Liceo Scientifico Morgagni opera per fornire allo studente una formazione caratterizzata non solo da una preparazione culturale che investe le discipline comuni di base e le materie d'indirizzo, ma anche dall'acquisizione della necessaria versatilità per confrontarsi criticamente con la realtà in continua evoluzione e trasformazione. Lo sbocco naturale della formazione liceale è la prosecuzione degli studi, a livello universitario o post-secondario.

In particolare, il Liceo Scientifico Morgagni

- costruisce il processo di apprendimento come frutto A) del rapporto sinergico tra docente e discente, B) dell'impegno scolastico quotidiano C) dell'acquisizione di un personale ed efficace metodo di studio, D) dell'acquisizione di strumenti di conoscenza che servano a potenziare capacità e ad acquisire competenze;
- mira alla formazione di una visione critica del rapporto uomo-natura rafforzando il legame tra scienze e tradizione umanistica;
- mira all'acquisizione e al rafforzamento da parte degli studenti di capacità critiche, rielaborative e valutative;
- cura l'orientamento e il riorientamento degli studenti in vista del successo scolastico e formativo;
- mira alla formazione dello studente come persona e come cittadino, facendo riferimento ai valori ed ai principi della Costituzione Italiana.

Il Collegio dei Docenti ed il Consiglio di Istituto ritengono che il Piano dell'Offerta Formativa non sia solo uno strumento che la scuola adotta per organizzare se stessa, progettarsi e strutturarsi, ma che costituisca, proprio nell'interconnessione fra le famiglie, le istituzioni sul territorio, le agenzie culturali educative a vario titolo coinvolte nella formazione, un vero e proprio patto sociale, consapevole del fatto che in ciò si esplicita la propria autonomia didattica, amministrativa ed operativa.

Si ritiene fondamentale il dialogo tra le componenti scolastiche, in particolare tra dirigenza, docenti e famiglie. A tal fine, l'Istituto si impegna a comunicare tempestivamente tutte le informazioni utili ai rappresentanti dei genitori e degli studenti, in modo particolare ai Rappresentanti d'Istituto, per collaborare alla proficua risoluzione delle varie problematiche inerenti alle attività della scuola, anche mediante incontri tra dirigenza, docenti referenti e rappresentanti dei genitori e degli studenti.

Il Consiglio di Istituto, il cui centro di interesse è il benessere degli studenti, la possibilità che ciascuno di essi trovi nella scuola la risposta ai propri bisogni formativi e culturali, costituisce certamente un'occasione di confronto tra le componenti scolastiche e, malgrado la complessità della struttura dell'Istituto, anche ogni attività svolta dal personale A.T.A è diretta ad assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa, garantendo all'utenza e ai docenti un supporto operativo efficiente.

La principale caratteristica dell'offerta formativa del Liceo Morgagni è quella di essere un'offerta ad ampio spettro: il nostro Liceo aderisce al *Piano Nazionale Lauree Scientifiche* in collaborazione con il MIUR, con la Conferenza Nazionale dei Presidi delle Facoltà di Scienze e Tecnologie e con Confindustria come "scuola polo" per laboratori di matematica; è "scuola polo" per il *Progetto mat@bel* che riguarda la formazione dei docenti di matematica; aderisce al *Piano Nazionale Poseidon*, innovativo nell'educazione linguistico-letteraria dei giovani tra gli undici e i quindici anni, come un "presidio territoriale" individuato dall'USR Lazio; ha iniziato un percorso di accreditamento come "ente formativo" presso la Regione Lazio per la cui certificazione, oltre all'indicazione delle procedure e dei documenti necessari, verrà predisposto un "Manuale della Qualità"(caratteri dell'Istituto in sintonia con i requisiti fissati dalle norme UNI EN ISO 9001:2000); con il sostegno dell'Ufficio Scolastico Regionale attua il *Progetto Alternanza Scuola-Lavoro "Manager domani"*, non solo per l'orientamento professionale nel campo della comunicazione e della gestione delle risorse umane, ma anche per una assimilazione delle metodologie e dei contenuti della cultura del lavoro; promuove una formazione umana e civile improntata ai valori della nostra Carta Costituzionale e consapevolmente aperta alla complessità multiculturale europea,

mediterranea e globale anche attraverso una lunga e consolidata tradizione di scambi e relazioni internazionali e ad iniziative di cooperazione internazionale, in particolare con l’Africa, divenendo a Roma, grazie all’associazione studentesca *Working for utopia*, punto di riferimento consolidato per le iniziative di solidarietà e intercultura. Infine, da anni, il Morgagni pone particolare attenzione al linguaggio musicale facendo sì che gli studenti, non solo abbiano la possibilità di entrare in contatto con generi e stili diversi proposti direttamente da artisti di chiara fama in ambito non commerciale, ma possano anche usufruire di corsi che intrecciano letteratura, musica e società, ed esprimere a propria creatività nella *aula musica Marina Thiery* ed il *Morgagniore21* da tredici anni costituisce un’interessante e consolidata esperienza per la scuola, il quartiere e la città nell’ambito dei più diversi linguaggi musicali.

La Direzione del Liceo Morgagni definisce la seguente *politica per la qualità*:

obbiettivo della scuola è quello di creare ambienti idonei all’apprendimento che diano vita a comunità di discenti e docenti impegnati collettivamente nell’analisi e nell’approfondimento degli oggetti di studio e nella costruzione di saperi e di valori fondamentali condivisi per la crescita armonica della persona umana. È quindi fondamentale riconoscere la persona che apprende come soggetto titolare di pensiero e di conoscenze che si mette in relazione col docente ed impara con lui secondo un processo in continua evoluzione.

Pertanto, il Liceo Morgagni si impegna a:

- favorire al proprio interno un clima sereno, improntato alla collaborazione nel quale ciascuno si senta valorizzato e soddisfatto;
- incentivare la crescita professionale dei propri collaboratori, attraverso l’acquisizione e lo sviluppo di competenze inerenti l’ambito redazionale, metodologico-didattico, organizzativo;
- adottare metodi di insegnamento capaci di valorizzare gli aspetti cognitivi e sociali affettivi e relazionali di qualsiasi apprendimento;
- rilevare e conoscere approfonditamente le esigenze, implicite ed esplicite, dei propri studenti, in base alle quali progettare e migliorare il servizio;
- cogliere la sfida costante all’innovazione dei propri servizi, al fine di allinearsi alla evoluzione della società, della ricerca tecnico-scientifica, della cultura;
- attuare il miglioramento continuo del livello di qualità dei processi che presiedono all’erogazione dei servizi.
- tenere sotto controllo ogni fase di tali processi, confrontare i risultati conseguiti con gli standard prefissati, attivando un processo di riesame in momenti pianificati e definendo obiettivi sempre più alti per migliorare la propria organizzazione;
- promuovere la partecipazione attiva al miglioramento di tutti i soggetti interni ed esterni, coinvolti nei processi, realizzando un Sistema di Gestione per la Qualità conforme alle prescrizioni della normativa ISO 9001:2000.

2. PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

2.1 Finalità formative.

A fondamento dell’offerta formativa e a garanzia della sua efficacia c’è un *patto* che si stabilisce tra la scuola, gli alunni e le famiglie, per il quale l’una tiene conto delle esigenze complessive e dei

diritti di ciascun alunno, considerato come soggetto della formazione, e gli altri, studenti e genitori, a loro volta partecipano alla elaborazione dell'offerta, la accettano e ne riconoscono il valore.

Il *patto* si concretizza in azioni ispirate alle finalità comuni di coloro che lo contraggono e sono tali da essere riconoscibili e controllabili da ambedue le parti. La scuola si attiva per coinvolgere la componente genitori nei settori di sua competenza. Da parte della scuola, nei riguardi degli alunni, si tratta di:

- comunicare chiaramente all'inizio dell'iter formativo la programmazione didattica e le modalità ed i criteri per la valutazione;
- garantire carichi di lavoro funzionali alle esigenze di studio di tutte le materie, con particolare riguardo alle verifiche scritte e orali;
- comunicare con tempestività e chiarezza gli obiettivi e gli esiti delle verifiche nonché le indicazioni per correggere gli eventuali errori;
- promuovere un clima sereno e fiducioso, di reciproco rispetto, anche in presenza di esiti scolastici non soddisfacenti;
- valorizzare le potenzialità di ciascuno in vista del successo formativo in itinere e al termine del percorso quinquennale e delle scelte da effettuare durante e dopo il corso di studi superiore.

Gli studenti a loro volta dovranno:

- avere consapevolezza degli obiettivi da raggiungere attraverso l'impegno nelle attività scolastiche;
- rispettare le scadenze previste per lo studio e le verifiche;
- garantire una frequenza continua e puntuale;
- mantenere un comportamento rispettoso delle persone e dell'ambiente.

Inoltre, agli studenti eletti in rappresentanza dei compagni nel Consiglio di Classe e nel Consiglio di Istituto, cioè negli organi collegiali della scuola, viene richiesto un impegno particolare in quanto devono avere consapevolezza di essere punto di riferimento per gli studenti, per i docenti e per i genitori al fine del miglioramento della qualità della vita nella scuola, all'interno delle regole e delle finalità condivise.

2.2. Obiettivi generali

Il Collegio dei Docenti indica gli obiettivi educativi comuni a tutte le materie, cosicché, ogni area disciplinare possa sviluppare in modo organico le proprie osservazioni circa le metodologie adottate; a tali finalità e a tali obiettivi, si richiamano anche le attività parascolastiche e le proposte di ampliamento dell'offerta formativa, nonché i rapporti con le famiglie.

I docenti si propongono nel corso dell'attività didattica di far acquisire agli studenti, attraverso le conoscenze disciplinari, metodo ed abilità fondamentali che consentano loro di integrare, in una rete cognitiva saldamente strutturata, informazioni e capacità critica. Tali abilità, scandite secondo una scala progressiva di acquisizione dal biennio al triennio, mirano tutte a potenziare le capacità di ricerca, di investigazione e di studio dello studente conducendolo gradualmente alla sistematizzazione delle proprie conoscenze in un quadro organico di riferimenti culturali.

Lo studente è al centro dell'attività didattica come soggetto in formazione responsabile del proprio progetto formativo e dunque

- è coinvolto nelle scelte didattiche e messo in grado di individuarne gli obiettivi, di discuterle e verificarle in modo da sviluppare abilità meta cognitive;
- partecipa attivamente e con continuità alla vita scolastica che offre varie opportunità di apprendimento realizzate attraverso forme di didattica collaborativa, a) attenta alla diversità dei modi e dei tempi dell'apprendimento personale, b) organizzata al fine di stimolare l'acquisizione di un sapere che, partendo dalle discipline, ne valorizzi la dimensione formativa e che c) dia allo studente la capacità di saper riflettere sugli errori ed i successi nel corso dell'apprendimento e di saper risolvere gli eventuali problemi, anche complessi;

Lo studente deve altresì “star bene” a scuola e ciò dipende sia dalla sua vita all'esterno della scuola sia dal clima positivo che si respira al suo interno favorendo la socializzazione tra gli alunni ma anche, e soprattutto, la motivazione allo studio e la consapevolezza che l'apprendere è più efficace se è condiviso e se si attua in sinergia con il lavoro dei compagni e dei docenti.

Il Collegio dei Docenti ritiene fondamentale che lo studente scopra la relazione tra i bisogni della propria personalità e la cultura scolastica e, a tal fine, stabilisce i seguenti obiettivi trasversali educativi:

- atteggiamento costruttivo nei confronti della scuola quale agenzia di cultura e di formazione;
- formazione di una coscienza civile che comporti una cultura della legalità e della solidarietà ed una concezione multiculturale e sovranazionale del mondo odierno;
- formazione di una base culturale ampia, solida e articolata;
- acquisizione di una capacità di ragionamento autonomo e di una mentalità critica;

Individua inoltre i seguenti obiettivi trasversali cognitivi:

- competenza nell'uso della lingua italiana;
- conoscenza dei contenuti e delle terminologie specifiche delle singole discipline;
- capacità di operare collegamenti interdisciplinari;
- capacità di giudizio critico, capacità di autovalutazione;
- acquisizione di tecniche di indagine e di ricerca finalizzate all'autoformazione.

Gli obiettivi trasversali educativi e cognitivi costituiscono il punto di riferimento di tutta l'azione educativa e didattica, ivi compresa la valutazione del profitto delle prove scritte e orali e la valutazione espressa negli scrutini quadrimestrali e finali.

A questi obiettivi, cui si riferiscono gli obiettivi specifici di ogni disciplina, fa riferimento anche la scheda che viene compilata per ogni disciplina per ogni alunno alla fine del trimestre o quadrimestre e che costituisce la motivazione della proposta di voto dello scrutinio, motivazione richiesta dall'art. 2 del R.D. 21/11/29 n°2049.

Il grado di raggiungimento da parte degli alunni degli obiettivi è valutato per ciascuna materia mediante una scala di cinque livelli (buono e/o ottimo, discreto, sufficiente, insufficiente, gravemente insufficiente).

2.3 Indirizzi di ordinamento del Liceo

Il Liceo Scientifico, in quanto corso di studi liceale ad indirizzo scientifico, mira a fornire una formazione culturale armonicamente fondata sul rapporto paritario tra le dimensioni umanistica e scientifica del sapere.

Il corso è organizzato secondo le normative vigenti.

Il nuovo quadro del liceo è il seguente

Materie	1° biennio		2° biennio		5°anno
	1° anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia –Ed.Civica			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC (Religione cattolica) o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

*con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

I quadri orario del vecchio ordinamento:

Liceo Scientifico PNI

Materie	I	II	III	IV	V
IRC Rel. Cattolica	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Italiano	4	4	4	3	4
Storia- Ed.Civica	3	2	2	2	3
Latino	4	5	4	4	3
Lingua straniera	3	4	3	3	4
Geografia	2	-	-	-	-
Filosofia	-	-	2	3	3
Matematica	5	5	5	5	5
Fisica	3	3	3	3	3
Scienze	-	2	3	3	2
Disegno e St. Arte	1	3	2	2	2
Totale	28	31	31	31	32

Liceo Scientifico-Bilinguismo

Materie	I	II	III	IV	V
IRC Rel. Cattolica	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Italiano	4	4	4	3	4
Storia Ed.Civica	3	2	2	2	3
Latino	4	5	4	4	3
1ª lingua	3	3	3	3	3
2ª lingua	4	4	3	3	3
Filosofia	-	-	2	3	3
Matematica	5	4	3	3	3
Fisica	-	-	2	3	3
Scienze	-	2	3	3	2
Disegno e St.Arte	1	3	2	2	2
Totale	29	30	31	32	32

Liceo Scientifico Vecchio Ordinamento

Materie	I	II	III	IV	V
IRC Rel. Cattolica	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Italiano	4	4	4	4	4
Storia Ed.Civica	3	2	2	2	3
Latino	4	5	4	4	3
Lingua straniera	3	4	3	3	4

Disegno e St.Arte	1	3	2	2	2
Geografia	2	-	-	-	-
Filosofia	-	-	2	3	3
Matematica	5	4	3	3	3
Fisica	-	-	3	3	3
Totale	26	27	29	29	30

2.4 Metodologie comuni

Le metodologie comuni, riguardanti le singole discipline, e fatte proprie dai Consigli di Classe sono le seguenti:

- tenere conto del livello cognitivo dei singoli alunni e delle classi nel loro insieme;
- coerentemente con gli obiettivi generali e con quelli specifici di disciplina, mirare alla soluzione dei problemi ed alla crescita delle conoscenze e competenze anche variando le tecniche di insegnamento in costante confronto con lo sviluppo dei processi di apprendimento;
- riconoscere nel lavoro comune dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti un'importante risorsa metodologica per tutti i docenti ed un incentivo alla costruzione di una verticalità didattica in cui seguire il processo formativo dell'alunno;
- sviluppare la cultura della partecipazione al dialogo educativo coinvolgendo nel percorso formativo tutti i soggetti presenti nella scuola.

2.5. Coordinamento didattico

Il Liceo Morgagni potenzia la cultura e la prassi della collegiali, non intesa come un generico ed episodico lavorare insieme, ma come corresponsabile presa in carico di compiti specifici, consapevolezza dei percorsi progettuali, responsabilità nell'attuazione delle decisioni collegiali. Sono fondamentali, in questa prospettiva, i Dipartimenti disciplinari ed i Consigli di Classe.

I compiti e le responsabilità dei Dipartimenti sono i seguenti:

- rendere omogenei i percorsi di apprendimento per garantire pari opportunità formative;
- applicare strumenti di valutazione e di misurazione equi ed equipollenti;
- definire competenze e contenuti essenziali alla formazione;
- elaborare la programmazione curricolare annuale;
- coordinare l'adozione dei libri di testo e le proposte d'acquisto dei sussidi didattici;
- proporre e coordinare le attività di aggiornamento;
- proporre attività didattiche non curricolari;
- predisporre specifiche modalità e materiali di recupero e di sostegno;
- predisporre specifiche modalità e materiali per il saldo del debito formativo.

I compiti e le responsabilità dei Consigli di Classe sono:

- rilevare la situazione di partenza delle singole classi;
- elaborare il piano di lavoro annuale specificando gli obiettivi, i contenuti, i tempi, i metodi ed i criteri di verifica e di valutazione (in linea con i Dipartimenti);
- programmare le opportune strategie di intervento per il sostegno e il potenziamento del lavoro degli allievi;
- programmare le attività complementari e le visite di formazione;
- illustrare ai genitori e agli studenti il piano programmatico assumendo suggerimenti e valutazioni;
- eseguire la verifica della programmazione e valutare l'andamento didattico disciplinare delle classi;
- provvedere agli scrutini intermedi e finali.

2.6. Modularità

Il Collegio dei Docenti può autorizzare l'organizzazione modulare di alcune discipline per le classi del triennio alle seguenti condizioni:

- che i Dipartimenti elaborino un progetto articolato;
- che i Consigli di Classe condividano e recepiscano in sede di programmazione le proposte dei Dipartimenti;
- che il percorso sia documentato e verificato.

2.7 Modalità di verifica e di valutazione

La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti.

La verifica è un momento di controllo che tende a misurare non solo il livello di apprendimento raggiunto dai singoli alunni e che li porterà a trovare indicazioni per un miglioramento del loro percorso di studio, ma anche la validità e l'efficacia del lavoro didattico dei docenti che troveranno indicazioni per una ripresa e/o diversa presentazione degli argomenti.

La verifica deve tener conto:

- dei livelli di partenza;
- degli obiettivi minimi stabiliti dai Dipartimenti disciplinari;
- della quantità e qualità delle conoscenze acquisite.

Il numero minimo e le tipologie di verifiche disciplinari sono concordati in sede di Dipartimento (e riportati nel presente Piano dell'Offerta formativa Parte Seconda - Programmazioni disciplinari). Le verifiche possono essere formative o sommative e richiedere prestazioni orali e scritte.

La verifica sommativa chiude un percorso formativo e costituisce la sintesi di un processo di misurazione dei risultati via via raggiunti, scandito dalle prove *in itinere*. Essa tiene conto di *standard* minimi definiti collegialmente nei Dipartimenti ma anche della pratica di lavoro quotidiano del Docente che si confronta costantemente con la propria programmazione e con il progredire dell'apprendimento degli alunni. I tempi della verifica devono essere scelti in modo da consentire un'adeguata preparazione; le verifiche tenderanno a valutare il raggiungimento non soltanto degli obiettivi disciplinari specifici, ma anche di quelli trasversali, precisati in sede di Consiglio di Classe.

La valutazione consiste nell'osservazione del processo di apprendimento dell'allievo e si sintetizza in un voto a quanto elaborato dall'allievo in armonia con i criteri stabiliti dai singoli Dipartimenti. La valutazione finale poi accerterà, attenendosi a procedure comuni e con costante riferimento agli

obiettivi educativi e cognitivi trasversali d'Istituto, il percorso di apprendimento dello studente ed il suo possesso dei requisiti minimi per affrontare la classe successiva.

2.8. Prove comuni

Allo scopo di favorire per tutti gli studenti, indipendentemente dai corsi, equità di offerta didattica e di giudizio, vengono effettuate prove comuni.

I Dipartimenti stabiliscono, all'inizio dell'anno, discipline, tempi e contenuti delle prove comuni, e predispongono il materiale e gli strumenti per garantire agli studenti una adeguata preparazione.

Le prove comuni possono riguardare:

- il lavoro svolto all'inizio dell'anno per una conoscenza approfondita dei livelli di partenza;
- i singoli contenuti e/o le unità didattiche,
- le verifiche sommative e/o di fine anno

Le prove comuni sono strutturate in modo che contengano quesiti di diversa e graduata difficoltà; la loro correzione è effettuata sulla base di criteri di valutazione condivise a livello dipartimentale ed i risultati sono oggetto di analisi da parte dei Dipartimenti anche al fine di ottenere una visione complessiva e sinottica del lavoro, delle problematiche e, comunque dei risultati conseguiti dall'Istituto.

2.9 Comunicazione alle famiglie dei livelli di apprendimento

La comunicazione periodica alle famiglie dei livelli di apprendimento degli alunni avviene mediante il ricevimento pomeridiano e antimeridiano dei genitori degli allievi da parte dei Docenti.

I colloqui pomeridiani si svolgono due volte l'anno secondo il calendario consegnato ad inizio anno.

I Coordinatori dei Consigli di Classe, quando vengano ravvisate difficoltà nel percorso scolastico degli allievi, possono richiedere alle famiglie ulteriori colloqui per una migliore conoscenza delle problematiche relative a tali difficoltà.

2.10 Scrutini

L'Ordinanza Ministeriale n. 92 del 5 novembre 2007 prescrive che il Collegio dei Docenti determini i criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini al fine di assicurare omogeneità nelle procedure e nelle decisioni dei singoli Consigli di Classe.

La fase di valutazione *in itinere* e complessiva del raggiungimento degli obiettivi è attuata dal Consiglio di Classe nello scrutinio intermedio e finale.

Al fine della valutazione dello studente, costituisce il punto di riferimento per i Consigli di Classe la "Griglia di valutazione degli obiettivi educativi e cognitivi comuni dei Consigli di Classe". In essa trovano sintesi le conoscenze, le competenze ed i parametri valutativi disciplinari.

I Consigli di Classe, nel valutare collegialmente il profitto complessivo dei singoli studenti al fine di deliberare la promozione all'anno successivo o la non promozione, si atterranno ai seguenti criteri:

- a. Per gli studenti che in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il Consiglio di Classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e cognitivi propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico. In tale caso il

- Consiglio di Classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero.
- b. Si procede invece al giudizio finale nei confronti degli studenti per i quali il Consiglio di Classe abbia espresso una valutazione positiva, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti, nonché nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione.
 - c. In caso di sospensione del giudizio finale, all'Albo dell'Istituto viene riportata solo l'indicazione della "sospensione del giudizio".
 - d. La Scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica alle famiglie, in forma scritta, le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai Docenti delle singole discipline ed i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza, attenendosi alle indicazioni previste dall'O.M. annuale sugli scrutini. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, la modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico o entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.
 - e. Le operazioni di verifica finale sono organizzate dal consiglio di classe secondo il calendario stabilito dal Collegio dei Docenti e condotte dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri docenti del medesimo Consiglio di Classe.
 - f. Il Consiglio di Classe, alla luce delle verifiche effettuate delibera la integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva. Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terz'ultimo o penultimo anno di corso, il consiglio di classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico nella misura prevista della Tabella A allegata al DM 42 del 22 maggio 2007.
 - g. Se degli alunni hanno frequentato l'anno scolastico all'estero, con riferimento alla circ. 236 del 1999, il Consiglio di Classe li sottopone ad un accertamento sulle conoscenze delle materie della classe di studio non frequentata in Italia e non comprese nel piano degli studi compiuti presso la scuola estera. Sulla base dell'esito di tale accertamento, il Consiglio di Classe formula una valutazione globale che tiene conto anche della valutazione espressa dalla scuola estera sulle materie comuni ai due ordinamenti e che determina l'inserimento degli alunni medesimi in una delle "bande di oscillazione del credito" previste dalla vigente normativa.

2.11 Attività di recupero (carenze formalmente riscontrate in sede di scrutinio) e di sostegno (carenze riscontrate nel corso dell'anno).

E' dovere e compito del Consiglio di Classe procedere all'individuazione delle cause dell'insuccesso scolastico e alla conseguente attivazione di interventi di sostegno o di recupero e alla verifica degli esiti di tali interventi.

La responsabilità didattica del Consiglio di Classe si attua con i seguenti adempimenti:

- Per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio, o anche a seguito di altre verifiche periodiche previste dal Piano dell'Offerta Formativa, presentano insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di Classe procede ad una analisi della natura delle difficoltà e predisponde indicazioni per interventi di recupero o di sostegno delle carenze rilevate.
- L'organizzazione delle iniziative di recupero programmate dal Consiglio di Classe è portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati. Ove le medesime non

intendano avvalersi di tali iniziative devono darne alla scuola comunicazione formale. In ogni caso gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal Consiglio di classe che ne comunica l'esito alle famiglie.

- Al termine di ciascun intervento di recupero nel corso dell'anno scolastico, i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate. Le modalità di realizzazione delle succitate verifiche sono deliberate dai consigli di classe che, in relazione alla natura della o delle discipline oggetto degli interventi di recupero, possono prevedere verifiche scritte e/o orali.

L'organizzazione delle attività di recupero e sostegno avviene compatibilmente con l'ammontare dei fondi assegnati alla Scuola per cui viene attribuito annualmente un monte ore da gestire per le attività pomeridiane di recupero e di sostegno articolate eventualmente anche per classi parallele.

La determinazione del monte ore tiene conto delle maggiori esigenze normalmente riscontrate nel passaggio del biennio al triennio.

I corsi di recupero riguardano le discipline in cui si registra nella scuola un alto numero di insufficienze e vengono gestiti sulla base delle richieste dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti disciplinari.

I corsi di sostegno, su delibera del Consiglio di Classe, possono essere attivati sin dal momento in cui si evidenziano difficoltà di apprendere e di seguire le lezioni, compatibilmente con le risorse finanziarie.

Ulteriori modalità di supporto, riguardanti carenze settoriali, potranno essere realizzate attraverso lo *sportello didattico* e lo *sportello tematico*.

I corsi di sostegno e di recupero possono essere organizzati anche all'interno della normale attività didattica adottando un'articolazione diversa da quella per classe. Possono, cioè, essere predisposti calendari delle lezioni che prevedano soluzioni flessibili e differenziate nella composizione di gruppi di studenti provenienti da classi parallele, per far fronte sia alle necessità di sostegno e recupero che a quelle di valorizzazione delle eccellenze.

Le attività così organizzate sono computabili ai fini del raggiungimento del monte-ore annuale delle lezioni.

2.12 Attività di potenziamento e di approfondimento

E' compito dell'Istituto in genere, e dei Consigli di Classe in particolare, favorire la valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno e produrre, conseguentemente, la programmazione di attività specifiche volte a sostenere e a sviluppare le motivazioni e le attitudini dei più capaci.

2.13 Criteri relativi all'ammissione alla classe successiva.

Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato che si fonda su:

- a. gli esiti di un congruo numero di prove (secondo le delibere dei Dipartimenti), scritte e/o orali (a seconda della disciplina) effettuate e valutate durante il quadrimestre, sintetizzati nella media aritmetica dei voti;
- b. considerazioni relative a progressione e crescita e miglioramento/involuzione, regresso, peggioramento;
- c. la valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati dallo studente nell'anno scolastico;
- d. l'esito delle verifiche relative agli interventi di recupero o sostegno effettuati nel corso dell'anno scolastico attraverso prove documentabili apposite fatte dai docenti del corso.

Il Consiglio di Classe, preso atto delle proposte di voto dei singoli docenti e del profilo dello studente derivante anche dalla scheda di valutazione, assegna il voto nelle singole discipline e successivamente opera sulla base dei seguenti criteri:

Si ammette alla classe successiva:

1. in presenza di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo del testo unico sulla legislazione scolastica approvato con decreto legislativo n. 297 del 1994, valutazioni positive in tutte le discipline;
2. in presenza di una insufficienza non grave, quando il Consiglio ritiene che lo studente possa autonomamente raggiungere gli obiettivi di apprendimento stabiliti dai docenti mediante studio individuale e senza specifici interventi di recupero

Si sospende il giudizio:

1. in presenza di valutazioni gravemente insufficienti in una/due discipline, quando il Consiglio di classe ritiene che lo studente possa recuperarle;
2. in presenza di valutazioni insufficienti non gravi (voto 5/10) in due ed eccezionalmente in tre discipline, quando il consiglio, dopo aver esaminato il circostanziato giudizio presentato in sede di scrutinio dall'insegnante, valuta collegialmente come fattori utili a motivare la decisione:
 - l'assiduità della frequenza
 - l'impegno, la partecipazione, la motivazione dimostrate durante il corso dell'anno
 - la progressione rispetto ai livelli di partenza
 - l'esito della frequenza dei corsi di recupero
 - i risultati buoni/ eccellenti in qualche materia
 - l'attitudine allo studio autonomo secondo la programmazione didattica
 - la possibilità di colmare le lacune individuate
 - il curriculum scolastico
 - la valutazione conseguita negli scrutini intermedi

Non si ammette alla classe successiva:

1. in presenza di valutazioni gravemente insufficienti in due o più discipline, giudicate dal consiglio di classe, sulla base delle motivazioni di voto espresse dai singoli docenti, non recuperabili con le attività estive;
2. in presenza di valutazioni gravemente insufficienti in due discipline e pregresse carenze negli stessi ambiti disciplinari;
3. in presenza di diffuse (più di tre) insufficienze non gravi (voto 5) giudicate dal consiglio di classe, sulla base delle motivazioni di voto espresse dai singoli docenti, non recuperabili con le attività estive, per pregresse e consolidate carenze.

Per gli studenti non ammessi alla classe successiva il Consiglio di Classe:

1. approva le proposte di voto presentate dai singoli docenti;
 2. formula un giudizio globale che sintetizza i motivi della non ammissione alla classe successiva;
 3. approva i giudizi analitici nelle discipline valutate non sufficienti formulati dai singoli docenti.
- In caso di non promozione a settembre tali giudizi saranno integrati con gli esiti delle verifiche finali.

Nel prospetto dei voti dello scrutinio finale che verrà affisso all'albo del liceo si indicherà semplicemente "Non ammesso", mentre la scuola metterà a disposizione della famiglia tutta la documentazione relativa ai punti 1,2,3.

Le famiglie il cui figlio/a non è stato/a promosso/a alla classe successiva saranno contattate telefonicamente con il sistema del fonogramma prima della pubblicazione ufficiale degli esiti dello scrutinio, che pertanto saranno esposti all'albo solo successivamente alla comunicazione.

2.14 Criteri per l'assegnazione del credito scolastico.

Il Consiglio di Classe assegna agli alunni del triennio il punteggio per il riconoscimento dei crediti formativi e scolastici in caso di profitto disciplinare positivo non inferiore a 6.

Se lo studente consegue un profitto con una media da 6.1 fino a 6.5, il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio massimo della relativa banda di oscillazione in presenza delle seguenti condizioni:

- A. un voto di condotta non inferiore a 8;
- B. un numero di assenze non superiore al 20% del monte ore complessivo e del monte ore di ogni singola disciplina;
- C. promozione senza voto di consiglio.

ed inoltre:

- 1) partecipazione alle attività più strettamente connesse ai vari ambiti disciplinari con esiti positivi certificati da esami o prove finali o valutazione;
 - 2) partecipazione ad attività deliberate ed approvate dal Collegio dei Docenti per un totale minimo di 15 ore;
 - 3) conseguimento di un credito formativo;
 - 4) conseguimento di un profitto "ottimo" in IRC, come da normativa, o valutazione positiva nella Disciplina Alternativa all'IRC;
- Se lo studente consegue un profitto con una media di 7.5 - 8.5 - 9.5, il Consiglio di Classe procede all'integrazione del punteggio massimo della relativa banda di oscillazione in presenza delle condizioni di cui sopra.
 - Agli studenti che hanno riportato la sospensione del giudizio, viene attribuito il punteggio minimo della corrispondente banda di oscillazione, ad eccezione del caso in cui la sospensione riguardi una sola disciplina, recuperata con voto pari o superiore al 7.

2.15 Criteri per l'assegnazione del credito formativo

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, acquisita al di fuori della scuola, dalla quale derivino competenze coerenti con il corso di studi, omogenee con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento ed ampliamento accertati dal Consiglio di Classe (D.P.R. 23.07.98 n. 323 art. 12).

Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono dunque acquisite in ambiti e settori della società civile, legati alla formazione della persona ed alla sua crescita umana, civile e culturale come quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato e alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. (D.M. 24.02.2000 n. 49 art. 1).

Tali esperienze devono essere debitamente documentate; gli attestati finali di partecipazione compilati su carta intestata dell'Ente, e consegnati in segreteria entro il 15 maggio, devono riportare:

- una sintetica descrizione dell'esperienza;
- la durata anche oraria dell'esperienza ed il luogo dove essa si è realizzata;

- le competenze acquisite nel corso dell'attività.
- Nel caso di esperienze sportive, l'attestato: a) deve essere di atleta praticante presso società sportive affiliate alle federazioni ufficiali o di attività sportive finalizzate al conseguimento di una certificazione (istruttore, arbitro, assistente bagnanti) e b) deve specificare il livello (almeno regionale) e il numero degli allenamenti settimanali (almeno tre, più le gare).

2.16 Attività di orientamento

Orientamento in ingresso:

I Docenti ed anche gli studenti del Liceo ogni anno organizzano attività di orientamento rivolte a insegnanti, genitori e soprattutto studenti delle classi terze delle scuole medie del territorio. L'attività di orientamento prevede incontri presso le scuole che ne facciano richiesta o presso i locali del liceo stesso ove gli studenti della scuola media possano partecipare ad una presentazione dei corsi e vedere come funzionano i laboratori durante il normale svolgimento delle lezioni. I genitori possono ottenere, su appuntamento, incontri informativi con il personale della scuola. Nella fase di presentazione della scuola, essa apre le porte ai ragazzi interessati all'iscrizione al liceo e alle loro famiglie; il Dirigente scolastico, studenti e insegnanti sono presenti per esporre i piani di lavoro e le varie attività della scuola.

Orientamento in uscita:

La commissione per l'orientamento in uscita seleziona, comunica e coordina le proposte dei vari Atenei, rivolte agli studenti delle classi quarte e quinte, per un aiuto nella scelta degli studi universitari. La partecipazione a seminari, lezioni di approfondimento presso il Liceo e presso vari Atenei contribuisce al credito scolastico dello studente. La commissione potrà richiedere agli studenti di quinta la compilazione di un questionario per conoscere orientamenti e probabili scelte degli alunni della scuola.

2.17 Attività di accoglienza

Per le classi iniziali sono previste la seguente attività :

- 2 settimane dedicate alla conoscenza degli allievi e alla socializzazione per rispondere ai loro bisogni cognitivi, affettivi e relazionali e per aiutarli a colmare eventuali lacune rispetto ai pre-requisiti richiesti;
- lezioni sul metodo di studio che interessa il 12% del monte ore annuale ed è progetto trasversale a tutte le discipline nelle classi prime e terze.

In particolare, nelle classi prime l'intervento formativo è finalizzato allo sviluppo:

- della motivazione ad apprendere;
- della capacità di organizzazione del tempo-studio e del lavoro scolastico;
- della capacità di ascolto attivo durante le lezioni attraverso la tecnica degli appunti;
- della lettura-studio attraverso la tecnica della sottolineatura ;
- della capacità di prepararsi alle verifiche attraverso tecniche di memorizzazione, assimilazione, ripasso sistematico.

Nelle classi terze l'intervento formativo è finalizzato:

- al rafforzamento delle capacità di apprendimento acquisite nel biennio;

- allo sviluppo della capacità di progettare testi, in particolare scritti, atti a soddisfare tutte le necessità della comunicazione in relazione alle diverse tipologie testuali.

2.18 Passaggi ad altri Istituti

Il nostro Liceo favorisce il passaggio ad altro Istituto di allievi che ne facciano richiesta. Nel corso del biennio il Consiglio di Classe, ove ne ravvisi la necessità, può indicare questa possibilità ad allievi che risultino carenti soprattutto in materie caratterizzanti il corso di studi frequentato. Anche le famiglie possono chiedere un riorientamento, motivandolo accuratamente, che può essere per le classi del vecchio ordinamento (verso eventuali indirizzi diversi da quello frequentato) o esterno (verso Istituti diversi).

La scuola si occuperà di valutare le richieste pervenute e, sentito il parere del Consiglio di classe, autorizzerà o no il cambiamento di istituto o di indirizzo.

Il *nulla-osta* di passaggio è accordato agli studenti:

- sempre, previo accordo bilaterale fra i due Istituti (di provenienza e di destinazione), cioè solo se nell'Istituto accettante esistono posti disponibili nel corso di studi richiesto, in base alla valutazione del Dirigente;
- dopo dicembre, con il parere favorevole del consiglio di classe accettante, al quale è riservata la valutazione dell'immissione di un nuovo studente nel gruppo-classe. L'eventuale parere sfavorevole va comunque motivato.

3 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA IN FUNZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO OFFERTA FORMATIVA

3.1 La struttura

L'assetto organizzativo dell'Istituto intende essere funzionale al perseguimento degli obiettivi didattico-educativi presenti nel Piano dell'Offerta Formativa. La struttura attuale prevede la seguente articolazione:

1. L'ufficio di Presidenza (Dirigente Scolastico, Collaboratore Vicario e Secondo Collaboratore del Dirigente) che sovrintende alla direzione e gestione della vita dell'istituto – fatte salve le singole competenze di legge – e ripartisce al proprio interno responsabilità e funzioni sui grandi settori di intervento.
In particolare, al Collaboratore Vicario è affidato l'incarico di sostituire il Dirigente nelle sue funzioni in caso di assenza o impedimento e ai due Collaboratori del Dirigente sono affidati i seguenti compiti:
 - Organizzare, gestire e coordinare, d'intesa col Dirigente Scolastico, le azioni dei docenti con funzioni strumentali e dei responsabili dei gruppi di lavoro.
 - Coordinare le attività del piano dell'offerta formativa.
 - Tenere i rapporti con gli studenti e con le Famiglie.
 - Verificare le modalità più efficaci per la collaborazione con la Dirigenza.
2. Lo staff del Dirigente Scolastico (l'Ufficio di Presidenza, i Docenti con "funzioni strumentali", il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi). Su problemi specifici lo *staff* è integrato anche dal Responsabile della Sicurezza e del Piano Rischio e/o dai responsabili di altre commissioni interessate ai problemi trattati. Esso si riunisce per

affrontare i problemi generali di gestione dell'Istituto individuando elementi di miglioramento:

- nei processi strumentali (iscrizioni, certificazioni varie, gestione laboratori, pulizia locali, custodia e vigilanza, gestione fotocopie, portineria).
- nei processi fondamentali (attività didattica, formazione classi, orario scolastico, sostituzione docenti assenti, organizzazione corsi di recupero).
- nei processi per il successo formativo e/o facoltativi (raccordi scuole medie/università, accoglienza, stage, viaggi di formazione, scambi, teatro).

In particolare lo *staff* del Dirigente Scolastico affronta le seguenti tematiche:

- coordinamento delle attività dei Consigli di Classe;
 - verifica *in itinere* della congruenza fra la progettazione e la pratica dell'attività dei Consigli di Classe;
 - individuazione degli elementi di incoerenza della prassi didattica con il Piano dell'Offerta Formativa;
 - partecipazione alle attività delle commissioni per i problemi di qualità e autovalutazione;
 - attuazione delle delibere degli Organi Collegiali;
 - rielaborazione delle indicazioni migliorative.
3. Il Collegio dei Docenti che ha potere deliberante su tutte le materie che riguardano il funzionamento didattico dell'Istituto, elabora proposte di sperimentazione e di aggiornamento e valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati.
 4. I Dipartimenti disciplinari che, attraverso deleghe della Presidenza, gestiscono i vari settori della programmazione delle discipline. Ogni Dipartimento elegge al proprio interno un suo Coordinatore il quale, in accordo con la Presidenza, fissa le date delle riunioni del Dipartimento, le gestisce e provvede alla loro verbalizzazione. Compito dei coordinatori di Dipartimento è anche quello di accogliere e accompagnare i nuovi Docenti, neo assunti in ruolo e i tirocinanti, eventualmente individuando colleghi cui affidare la funzione di *tutor*.
 5. I Consigli di classe che gestiscono la programmazione didattico-educativa della classe. Ogni Consiglio di Classe nomina tra i Docenti un suo Coordinatore che, nelle classi del biennio, potrà svolgere anche l'azione di *tutoraggio* degli studenti.
 6. Le Commissioni in cui si articola il Collegio dei Docenti. Esse sono principalmente di due tipi:
 - i. commissioni relative alle aree presidiate dalle Funzioni strumentali;
 - ii. commissioni di lavoro connesse con le attività didattico-formative, di aggiornamento, di organizzazione interna e con la gestione dei laboratori.

3.2 Aree delle Funzioni Strumentali

- Area attività complementari e integrative

Compiti:

- Analizzare e valutare i percorsi formativi attuati e i possibili interventi migliorativi.

- Coordinare, gestire e valutare i progetti deliberati dal Collegio docenti per l'anno in corso.
- Coordinare le attività integrative e complementari.
- Area POF

Compiti:

- Predisporre un testo unitario ed aggiornato del P.O.F per l'anno scolastico in corso da sottoporre all'approvazione del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto.
- Area cultura

Compiti:

- Coordinare le proposte di attività culturali interne al liceo.
- Promuovere ed organizzare conferenze e dibattiti aperti agli studenti e alla cittadinanza.
- Curare la realizzazione del piano annuale di formazione in collaborazione con i dipartimenti.

La figura strumentale di quest'anno è affiancata da un gruppo di lavoro costituito da docenti, studenti.

3.3 Commissioni

- Commissione educazione alla salute (composta da docenti e studenti)

Compiti:

- Organizzare attività formative che si svolgono o nell'ambito dell'orario mattutino o, in particolari situazioni, in orario pomeridiano.
- Elaborare il progetto annuale per l'educazione alla salute e sottoporlo ad inizio dell'anno scolastico alla delibera del Collegio dei Docenti.

- Commissione orientamento

Compiti:

- Coordinare le attività di orientamento in ingresso e in uscita dal Liceo.

- Commissione autovalutazione

Compiti:

- Monitorare il grado di soddisfazione degli utenti del servizio scolastico mediante la creazione di indicatori di qualità relativi ad attività, a risorse, a efficienza e a efficacia, anche in collaborazione con l'area Due, secondo le indicazioni del progetto AIR.

- Commissione attuazione "Piano rischi e sicurezza - legge 81/08" (composta da docenti e studenti)

Compiti:

- Coordinare le attività del piano.
- Organizzare il presidio della sicurezza, assicurarne la formazione e la definizione delle mansioni.

- Commissione gestione sito e comunicazione, rete interna della Scuola e gestione informatizzata delle procedure educative e didattiche

Compiti:

- Assicurare la gestione del sito dell'Istituto.
- Attuare il progetto di rete interna dell'Istituto e di gestione informatizzata dei principali processi amministrativi e didattici.
- Coordinare il progetto Scuola Famiglia per le tre componenti: docenti, studenti e genitori
- Commissione orario

Il Dirigente affida il compito della predisposizione dell'orario e delle sue variazioni *in itinere* ad uno o più docenti. Nella formulazione dell'orario criteri prioritari sono:

1. esigenze di carattere didattico;
2. vincoli determinati dal completamento d'orario con le altre istituzioni scolastiche;
3. *desiderata* dei Docenti.

3.4 Attività di aggiornamento dei Docenti

Per rispondere in maniera adeguata ai nuovi compiti che gli elementi di innovazione connessi alla realizzazione dell'autonomia scolastica comportano per la funzione docente, l'Istituto garantisce il diritto, anche contrattualmente riconosciuto, degli insegnanti alla formazione in servizio e all'aggiornamento. Pertanto predispone annualmente, nell'ambito della programmazione, il Piano di Formazione e Aggiornamento, previa rilevazione dei bisogni formativi emergenti direttamente dal Collegio dei Docenti o dalle sue articolazioni per aree e/o per Dipartimenti disciplinari o in relazione alla realizzazione di progetti didattici specifici dei Consigli di Classe.

Le iniziative previste vengono realizzate utilizzando, ove possibile, le risorse professionali interne, dando anche spazio adeguato all'autoformazione ed all'autoaggiornamento certificati e/o ricorrendo ad agenzie o esperti esterni.

Sono considerati prioritari, nel processo di selezione ed armonizzazione, i bisogni formativi più direttamente collegati agli aspetti qualificanti del POF e relativi a:

- Definizione dei nuclei disciplinari fondanti e progettualità disciplinare.
- Valorizzazione della componente relazionale della professionalità del Docente.
- Opportunità didattiche e di formazione offerte dalle nuove tecnologie.

3.5 Rapporti con il Comitato Studentesco

La Scuola riconosce al Comitato Studentesco le seguenti prerogative:

1. Realizzare attività volte ad informare gli studenti sui loro diritti e sui loro doveri; le classi avranno un incontro in cui verranno presentate le funzioni strumentali, il Consiglio di Istituto, le commissioni ed altre eventuali figure la cui funzione sia collegata agli studenti ed ai loro diritti e doveri. Lo scopo è di informare gli studenti sulle funzioni alle quali sono preposti questi organismi e queste figure. Inoltre, dovrà essere illustrato il contenuto del POF e delle leggi relative all'autonomia scolastica.
2. Si afferma il principio che le attività di rappresentanza studentesca sono fondamentali al buon funzionamento della scuola. Pertanto si riconosce il valore dell'impegno profuso dagli studenti coinvolti in queste attività e se ne favorisce la partecipazione, anche quale motivazione per l'assegnazione del credito scolastico (2.14/b).
3. Per ogni nuova redazione del POF, che comporti significative variazioni, deve essere consultata la componente studentesca.

3.6 Segnalazioni e reclami

Con riferimento a quanto previsto dal presente Piano dell'Offerta Formativa e al servizio scolastico in generale, i reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax o e-mail e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti. I reclami anonimi non sono presi in alcun modo in considerazione. Segnalazioni e reclami vanno consegnati in segreteria in busta chiusa.

Il Dirigente Scolastico, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre 15 giorni, attivandosi per rimuovere le eventuali cause che hanno provocato il reclamo. Qualora il reclamo non sia di competenza del Dirigente scolastico, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Annualmente, il Dirigente scolastico formula per il Consiglio di Istituto una relazione analitica dei reclami e dei successivi provvedimenti. Il testo della relazione viene comunicato al Collegio Docenti, al personale ATA e alle famiglie, attraverso affissione in bacheca.

Di tale relazione può essere richiesta copia, previo rimborso del costo di duplicazione. Il Dirigente scolastico informa di questa procedura tutti i genitori degli alunni e predispone appositi moduli che facilitino le comunicazioni scuola-famiglia.

Per quanto riguarda eventuali rimostranze relative alla funzione docente (contenuti, materiali, metodi, tempi, ecc...) esse hanno come luogo naturale di confronto e discussione il Consiglio di Classe.

Il Dirigente Scolastico giudica se accogliere o meno la rimostranza e ne informa i ricorrenti e di il Docente interessato. Se il problema è di poco conto, il Dirigente promuove un chiarimento tra genitori e Docente interessato; se giudica il problema importante e le contestazioni sono giustificate, convoca il Consiglio di Classe che le assume come responsabilità collegiale e discute con il collega interessato su come risolvere il problema. Qualora nell'ambito del Consiglio di Classe non si trovi una soluzione adeguata, provvede il Dirigente e procede secondo quanto previsto dalle sue funzioni e dalla normativa.

4 ATTIVITA' COMPLEMENTARI E INTEGRATIVE

Accanto alle prospettive della normale attività didattica curricolare, vengono proposte dal Liceo iniziative di supporto all'attività ordinaria:

- attività complementari, che si articolano durante le ore di lezione come approfondimento, ampliamento e sostegno all'attività didattica ed educativa disciplinare, pluridisciplinare o interdisciplinare;
- attività integrative cui gli studenti aderiscono liberamente e vengono svolte oltre all'attività curricolare, le visite didattiche e di istruzione, i viaggi di formazione, i progetti di collaborazione con altre scuole in Italia ed all'estero e gli interventi di educazione alla salute.

In tal modo, durante tutto l'anno, attraverso procedure ormai sperimentate, l'attività didattica viene arricchita da interventi culturali mirati con particolare attenzione allo sviluppo integrale della persona.

Una commissione deliberata dal Collegio dei Docenti ad inizio anno raccoglie dai Docenti e dagli stessi studenti le richieste di incontri, conferenze, spettacoli, laboratori, visite e viaggi culturali; propone progetti teatrali e musicali e offre un indispensabile supporto organizzativo per la buona riuscita dell'attività.

L'intervento finanziario deciso dal Consiglio di Istituto a favore di queste attività permette a tutti gli studenti di poterne fruire con responsabilità e profitto.

Le visite ed i viaggi di formazione stessi, inseriti in una specifica programmazione di classe, sono e devono essere recepiti pienamente come momenti didattici che possono avere una particolare valenza incisiva sulla formazione culturale, sull'itinerario educativo e sulla socializzazione degli studenti, pur nella loro originalità organizzativa ed esterna alla struttura scolastica.

All'organizzazione e allo svolgimento delle attività complementari ed integrative contribuiscono fattivamente la Direzione scolastica, i Docenti, il personale A.T.A. e gli stessi studenti.

PROGETTI ED ATTIVITA' ANNO SCOLASTICO 2010/2011

AREA: ORIENTAMENTO	
Progetto	P.I.L. (PROMOZIONE IMMAGINE LICEO) Responsabile Prof. Ranieri
Destinatari	Genitori e alunni delle classi terze della Scuola Media
Obiettivi	Promuovere nelle varie sedi e in diversi momenti l'immagine del Liceo
Modalità	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e realizzazione di materiale informativo. • Organizzazione e realizzazione di incontri con gli alunni delle Scuole Medie finalizzati alla presentazione degli obiettivi, finalità e metodologie formative proprie del profilo culturale liceale • Organizzazione di giornate "Open day" del Liceo per alunni e genitori delle Scuole Medie • Progettazione di incontri laboratoriali, con docenti di diverse discipline, destinati agli alunni di terza media. • Organizzazione di attività di accoglienza, iscrizioni e sorteggio delle classi. • Organizzazione e realizzazione di incontri e attività con le sedi universitarie. • Organizzazione e realizzazione di materiale informativo per gli studenti delle classi finali da pubblicare sul sito.

AREA: ORIENTAMENTO	
Progetto	ORIENTAMENTO IN USCITA Responsabile Prof. Campagnoli
Destinatari	Studenti delle classi terze, quarte e quinte
Obiettivi	Aiutare gli studenti del triennio, più specificatamente quelli delle classi quinte in uscita dal liceo, ad orientarsi nelle scelte che conseguono.
Modalità	<ul style="list-style-type: none"> · Organizzazione e realizzazione di incontri e attività con le sedi universitarie che prevedono: <ul style="list-style-type: none"> • La partecipazione a conferenze nell'ambito di una conoscenza più mirata dei programmi delle facoltà; • La partecipazione ai test di inglese scientifico, promossi dalle

	<p>Università statali, e ai test di autovalutazione in particolare delle facoltà scientifiche;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lo sviluppo eventuale di un programma di incontri con docenti universitari per informazioni più dettagliate sulle caratteristiche dei diversi corsi di laurea; • Lo sviluppo eventuale di un programma di incontri con professionisti di diversi settori delle aree lavorative; • Esperienze di autorientamento per alcune classi terze e/o quarte. Organizzazione e realizzazione di materiale informativo per gli studenti delle classi finali da pubblicare sul sito • Adesione al progetto dell'Università La Sapienza di Orientamento in rete - Medicina.
--	--

AREA: FORMAZIONE DELLA PERSONA

Responsabile: Prof.ssa Silvia Mecchia

Progetto	ATTIVITA' SPORTIVA
Destinatari	Tutti gli allievi del Liceo
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Avviamento alla pratica sportiva. • Promozione sportiva. • Acquisizione di corrette abitudini igienico-sanitarie. • Stare bene a scuola. • Acquisire la capacità di collaborare e cooperare.
Modalità	<ul style="list-style-type: none"> • Tornei interclasse e selezione d'istituto di pallavolo, atletica, basket. • Gare di atletica leggera • Giochi sportivi studenteschi di pallavolo, atletica leggera, basket, sci alpino

Progetto	BENESSERE
Destinatari	Tutti gli allievi del Liceo
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Stare bene con se stessi e con gli altri. • Fornire informazioni riguardo i problemi legati alla salute degli adolescenti. • Attività di prevenzione.
Modalità	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione del lavoro. • Conferenze interne o esterne alla scuola. • Test e questionari. • Seminari tenuti da esperti. • Approfondimenti su tematiche di attualità di tipo medico-sanitario. • Incontro volontari AVIS e donazione del sangue.

Progetto	EDUCAZIONE STRADALE Responsabile Prof. Perusini
Destinatari	Allievi del Liceo

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Cultura della sicurezza stradale, della responsabilità personale e sociale, dell'autonomia di giudizio, della conoscenza e del rispetto delle norme di legge. • Educazione alla convivenza civile. • Conseguimento del patentino ciclomotore
Modalità	<ul style="list-style-type: none"> • Conferenze • Lezioni teoriche • Test di esercitazione

AREA: SCIENTIFICA

Responsabile: Prof.ssa Laura Fusciani

Progetto	LABORATORIO DI FISICA E MATEMATICA
Destinatari	Allievi del Liceo
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • osservazione e/o acquisizione di manualità in esperienze in laboratorio • uso della strumentazione dei vari laboratori presenti a scuola. • diffusione della conoscenza personale, da parte degli studenti, del metodo sperimentale. • diffusione delle esperienze effettuate. • potenziamento del dialogo culturale tra discenti e docenti • acquisizione di manualità, attualizzazione delle leggi studiate, acquisizione del metodo scientifico.
Modalità	<ul style="list-style-type: none"> • lavori di gruppo in laboratorio; • lezioni ex cattedra in laboratorio.
Gruppo di lavoro	Laura Fusciani, Riccardo Vitale, Sabina Bonamico, Valentina Durante, Arte.

Progetto	APPROFONDIMENTI TEMATICI SCIENTIFICI
Destinatari	Allievi del Liceo
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • potenziamento del dialogo culturale tra discenti e docenti; • conoscenza di sviluppi e approfondimenti disciplinari e interdisciplinari, sui temi culturali e di organizzazione di lavoro attuali, al fine di orientare gli studenti sulle loro scelte future; • approfondimenti disciplinari; • orientamento degli studenti attraverso seminari e progetti di approfondimento in diversi ambiti culturali; • conoscenza di sviluppi e approfondimenti disciplinari e interdisciplinari, sia sui temi culturali, sia di organizzazione di lavoro attuali, al fine di orientare gli studenti sulle loro scelte future, sulla vita culturale e sociale che li attende.
Modalità	• seminari di vari conduttori e discipline
Gruppo di lavoro	Laura Fusciani, Cinzia Suriani, Sabina Bonamico, , Roberta Pratesi, Riccardo Vitale, Tiziana Duranti, Valentina Durante, Valeria Cartoni.

--	--

PROGETTO	PLS - “LA LOGICA” (con riconoscimento di Crediti Formativi Universitari) Responsabile Prof. LAURA CATASTINI dell’Università di Roma “Tor Vergata”
DESTINATARI	Studenti delle 2°, 3° e 4° classi
PROGETTISTI E CONDUTTORI	Prof.ssa LAURA CATASTINI (supervisore), prof.ssa IDA SPAGNUOLO, prof.ssa MARIA GRAZIA BISTONCINI, prof.ssa ROSA SAGONA con il contributo di due insegnanti di filosofia
OBIETTIVI	Acquisizione dell’importanza, anche storica, dei sillogismi ipotetici e condizionali nel passaggio dalla logica naturale a quella formale
MODALITA’	<ul style="list-style-type: none"> • In ciascun incontro si alternano spiegazioni teoriche e relative attività laboratoriali di consolidamento e approfondimento dei concetti teorici • Ogni incontro termina con la correzione e discussione collettiva delle attività svolte <p>* Il materiale prodotto è consultabile sul sito http://crf.uniroma2.it/piano-lauree-scientifiche/laboratori-di-matematica</p>

PROGETTO	PLS - “CONGETTURARE E DIMOSTRARE” (con riconoscimento di Crediti Formativi Universitari) Responsabile Prof. Bernardi, Dip. Matematica de “La Sapienza”
DESTINATARI	Studenti delle 5° classi
PROGETTISTI E CONDUTTORI	Prof. CLAUDIO BERNARDI (supervisore), prof.ssa DANIELA BIANCHI, prof.ssa IDA SPAGNUOLO, prof.ssa SILVANA RENZI
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondire alcuni argomenti di geometria piana e solida • Acquisire abilità laboratoriali [lavori in gruppo anche con l’ausilio del computer, uso di CABRI]
MODALITA’	<ul style="list-style-type: none"> • In ciascun incontro si alternano spiegazioni teoriche e relative attività laboratoriali di consolidamento e approfondimento dei concetti teorici • Ogni incontro termina con la correzione e discussione collettiva delle attività svolte • A fine corso vengono presentati da gruppi di studenti lavori di approfondimento

PROGETTO	“ALLENAMENTI PER LE GARE MATEMATICHE” Responsabile, progettista e conduttore Prof. Pascucci
DESTINATARI	Studenti delle classi prime
OBIETTIVI	Far familiarizzare gli studenti con quesiti matematici un po’ insoliti e far scoprire il lato ludico della matematica
MODALITA’	Analisi e risoluzione di quesiti proposti nelle gare matematiche degli anni precedenti

PROGETTO	PLS - “SEMINARI DI FISICA ALLA SAPIENZA” (con riconoscimento di Crediti Formativi Universitari) Responsabile Prof. Longo, Dip. Fisica de La Sapienza” e Prof. Amatiste Liceo Morgagni
DESTINATARI	Studenti delle 4° e 5° classi
PROGETTISTI E CONDUTTORI	Prof. EGIDIO LONGO con altri docenti universitari e responsabili di progetti di ricerca

OBIETTIVI	Collegare la ricerca nell'ambito della fisica contemporanea ai temi studiati nei curricula
MODALITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostrazioni sperimentali ex cattedra • Seminari

PROGETTO	PLS - "LABORATORI DI ONDE E OSCILLAZIONI" (in orario scolastico ed, elettivamente, pomeridiano con riconoscimento di Crediti Formativi Universitari) Responsabile Prof. Longo, Dip. Fisica de La Sapienza" e Prof. Amatiste Liceo Morgagni
DESTINATARI	Studenti delle 4° classi
PROGETTISTI E CONDUTTORI	Prof.ssa SANDRA AMATISTE con alcuni docenti della scuola
OBIETTIVI	Apprendere la fisica attraverso la sperimentazione diretta
MODALITA'	Esperienze "Hands – on" di laboratorio condotte direttamente da gruppi di studenti utilizzando strumentazione tradizionale e sistemi di acquisizioni dati on-line

Ed inoltre, per le eccellenze,

- **MASTER CLASS DI FISICA** "UNA GIORNATA DA RICERCATORE " a cura dell' I.N.F.N. (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare) edelle Università ROMA UNO e ROMA TRE (<http://www.physicsmasterclasses.org/>)
- **GARE DI MATEMATICA:**
 - "Gare Bocconi" singole e a squadre
 - "Olimpiadi della fisica" con partecipazione singola e a squadre
 - "Giochi di Archimede" gara della "squadra d'Istituto" presso La Sapienza.

Progetto	LABORATORIO DI BIOLOGIA E CHIMICA
Destinatari	Allievi di tutte le classi
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Uso di strumenti di laboratorio
Modalità	<ul style="list-style-type: none"> • Esperienze relative agli obiettivi didattici
Gruppo di lavoro	

Progetto	LABORATORIO DI ASTRONOMIA
Destinatari	Allievi del Liceo delle classi quinte
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondimenti di fenomeni fisico-astronomici
Modalità	<ul style="list-style-type: none"> • Conferenze e osservazioni delle stelle al telescopio
Gruppo di lavoro	

AREA: APPROFONDIMENTI CULTURALI E AGGIORNAMENTO
--

Responsabile: Prof. Fabrizio Fantera

Progetto	LA SCUOLA A TEATRO E IL TEATRO A SCUOLA
Destinatari	Tutte le classi del Liceo
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare ed educare alla fruizione di forme artistiche diverse e complementari come musica sinfonica, musica operistica e prosa

	Sensibilizzare ed educare alla libera espressione artistica teatrale.
Modalità	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di informazioni attraverso incontri pomeridiani con responsabili. • Analisi di proposte di enti/compagnie teatrali e non. • Diffusione delle informazioni acquisite. • Raccolta delle adesioni alle rappresentazioni. • Acquisizione/distribuzione di abbonamenti e singoli biglietti. • Realizzazione di performance teatrali in lingua francese su progetto annuale del Liceo. • Realizzazione di performance teatrali su progetto annuale del Liceo. • Monitoraggio qualitativo e quantitativo. • Tabulazione dei dati. • Compilazione registro presenze.
Gruppo di lavoro	

Progetto	POTENZIAMENTO LINGUISTICO
Destinatari	Tutti gli studenti
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondimento della lingua inglese- francese – spagnolo- tedesco. • Preparazione alle certificazioni.
Modalità	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione. • Docenze.
Gruppo di lavoro	

Progetto	LABORATORIO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE
Destinatari	Allievi del Liceo
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza delle problematiche connesse alla biodiversità, alle fonti energetiche non rinnovabili, alle emergenze climatiche, alla sostenibilità ambientale, ecc; • diffusione delle conoscenze scientifiche, sociali, filosofiche, storiche, economiche, connesse alla sostenibilità; • educazione alla legalità riferita all'ambiente.
Modalità	<ul style="list-style-type: none"> • seminari; • cineforum dedicato • lavori di approfondimento personali, collettivi, di classi, e individuali, di alunni, dell'istituto; • mostre di lavori degli alunni (cartelloni, C.D, ecc...).
Gruppo di lavoro	Fusciani ,Suriani, Annunziata, Bonamico, Cartoni, Duranti, Pratesi,

Progetto	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: “Manager Domani”: <i>L'azienda Turistica</i>
Responsabile	Prof.ssa Paola Brancaccio
Destinatari	Alunni delle classi 3D, 3G, 4H

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Orientamento professionale nel campo della comunicazione e della gestione delle risorse umane. Lingue e culture straniere nella ricettività turistica. Analisi, progettazione e soluzione di problemi. • Conoscenza delle regole del mondo del lavoro in termini di gerarchie, relazioni umane, organizzazione aziendale Assimilazione di metodologie e contenuti della cultura del lavoro. • Esperienza diretta di profili professionali all'interno di un'azienda alberghiera
Modalità	<ul style="list-style-type: none"> • lezione frontale e attività di simulazione presso il Liceo, esperienza lavorativa di <i>stage</i> presso l' Hotel Diana Roma
Gruppo di lavoro	Brancaccio, Fenu, Centola; Farroni, Berto, Renzi; Lion, Angeloni, Caiazza, Vitale

Progetto	SCAMBI CULTURALI – CONCORSI e SOGGIORNI EUROPEI
Destinatari	Allievi del Liceo
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza di un paese straniero e della sua cultura. • Confronto fra cultura straniera e italiana. • Approfondimento delle competenze linguistiche. • Confronto con i sistemi scolastici differenti. • Confronto tra i metodi di studio della lingua latina. • Confronto tra le metodologie didattiche nell'insegnamento del latino. • Socializzazione tra giovani di paesi diversi per sviluppare atteggiamenti di apertura mentale ed accettazione del diverso.
Modalità	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca dei paesi partner. • Scambio di e-mail e contatti via internet con scuole diverse. • Incontri tra docenti e alunni delle scuole coinvolte. • Meeting internazionale annuale a Sonnenberg. • Produzione articoli.
Gruppo di lavoro	

Progetto	EDUCAZIONE MUSICALE
Destinatari	Tutte le classi e i singoli
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare ed educare alla fruizione e alla produzione di musica non commerciale dal folk all'etnico, dal jazz al rock e al pop.
Modalità	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione/ informazione attraverso seminari con artisti noti a livello nazionale e/o internazionale. • Partecipazione a lezioni concerto nell'ambito di MORGAGNIORE21. • Adesione al circuito romano delle scuole Romarock Romapop. • Utilizzo della sala musica Marina Thiery come sala prove. • Partecipazione al gruppo di percussioni africane condotto da Pape Seck. • Per le classi quinte : musica, parole, suoni per un percorso multidisciplinare a cura di Stefano Pogelli. • Monitoraggio qualitativo e quantitativo. • Compilazione registro presenze.
Gruppo di lavoro	

AREA: COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA	
Responsabili: Prof.sse Elisabetta Farroni, Francesca Piras	
Progetto	SITO WEB E INFORMATIZZAZIONE
Destinatari	Tutte le classi del Liceo, docenti, famiglie
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare forme efficaci di comunicazione interna ed esterna e modalità di comunicazione online.
Modalità	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamenti del sito per le comunicazioni dirette agli studenti e alle famiglie. • Predisposizione di adeguata modulistica per studenti, famiglie e docenti • Informatizzazione delle procedure educative didattiche.
Gruppo di lavoro	

PARTE SECONDA

1. Obiettivi disciplinari

In rielaborazione